



Michele PARTIPILO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

CIRCOLARE 20/2023

Z.E.S. UNICA NEL MEZZOGIORNO A PARTIRE DAL 01 GENNAIO 2024

Il Decreto Sud, approvato dal Consiglio dei Ministri del 7 settembre scorso, ha previsto, a decorrere dal **1° gennaio 2024**, l'istituzione della nuova Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno, "**ZES unica**", comprendente i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna, che sostituirà le attuali otto Zone economiche speciali istituite nei territori del Mezzogiorno.

Si introduce un nuovo sistema di governance della Zes Unica, confermando la previsione di una Cabina di regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri alla quale sono attribuite funzioni di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio della ZES unica.

La Zes Unica, che sarà operativa dal 1° gennaio 2024, sarà destinataria di specifiche semplificazioni amministrative e agevolazioni fiscali rappresentate da un credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali delle imprese.

INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Il credito d'imposta, in particolare, è concesso, a decorrere dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2026, alle imprese che effettuano l'acquisizione dei beni strumentali nuovi, destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite delle regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Molise e nelle zone assistite della regione Abruzzo, con un investimento minimo di € 200.000,00 oltre IVA.

Sono agevolabili gli investimenti facenti parte di un progetto di investimento iniziale (come definito all'art. 2, punti 49, 50 e 51, [regolamento \(UE\) n. 651/2014](#)), relativi all'acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di **macchinari, impianti e attrezzature varie** nuove di fabbrica destinati a strutture produttive già esistenti o che vengono impiantate nel territorio, nonché all'acquisto di **terreni**, all'acquisto, alla realizzazione ovvero all'ampliamento di **immobili nuovi strumentali** agli investimenti. Il valore dei terreni e degli immobili non può superare il 50% del valore complessivo dell'investimento agevolato.

Il credito d'imposta è commisurato alla quota del costo complessivo dei beni, nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di 100 milioni di euro.

Per gli investimenti effettuati mediante contratti di locazione finanziaria, si assume il costo sostenuto dal locatore per l'acquisto dei beni.

MISURE DEL CREDITO D'IMPOSTA

Il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi è riconosciuto nella misura del:

- 45% degli investimenti ammissibili per le micro e piccole imprese;
- 35% degli investimenti ammissibili per le medie imprese;
- 25% degli investimenti ammissibili per le grandi imprese.

SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE

Per quanto riguarda le semplificazioni burocratiche di cui potranno beneficiare le imprese è previsto un procedimento unico per i progetti inerenti alle attività economiche ovvero l'insediamento di attività industriali, produttive e logistiche all'interno della Zes unica.

L'autorizzazione unica sostituisce tutti i titoli abilitativi e autorizzativi comunque denominati, necessari alla localizzazione, all'insediamento, alla realizzazione, alla messa in esercizio, alla trasformazione, alla ristrutturazione, alla riconversione, all'ampliamento o al trasferimento nonché alla cessazione o alla riattivazione delle attività economiche, industriali, produttive e logistiche.

LO STUDIO E' A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI E PER ASSISTervi NELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONI

**L'elaborazione dei testi, ancorché curata con scrupolosa attenzione, non impegna alcuna responsabilità*